



LUOGO DI COLLOCAZIONE: Cassetiera C Cassetto I

N. DI INVENTARIO: 97. m

PROVENIENZA:

SOGGETTO: DEDICA AL PRINCIPE PANFILIIO

Serie: I FATTI DI ENEA

EPOCA: XVII secolo

AUTORI: { DELLA STAMPA: CARLO CESIO (Antrodoto, 1626-Rieti, 1685)  
DEL SOGGETTO: PIETRO BERRETTINI detto da CORTONA  
DEL DISEGNO: (Cortona, 1596-Roma, 1669)

EDITORE: GIOVANNI GIACOMO DE ROSSI (attivo a Roma tra 1638-

ANNO DI EDIZIONE: 1691)

LUOGO DI EDIZIONE: ROMA

STATO: II

TECNICA: ACQUAFORTE E BULINO

CARTA E FILIGRANA:

MISURE: { FOGLIO: mm 468,5x708,5  
MATRICE: mm 276x526  
PARTE FIGURATA: mm 276x494

STATO DI CONSERVAZIONE: PRECARIO: macchie di umidità e lacera-  
zioni

ACQUISIZIONE:

CONDIZIONE GIURIDICA:

REPERTORI PRECEDENTI:

DESCRIZIONE E ISCRIZIONI:

Tra Enea e la Sibilla Cumana,  
a sinistra, e Cerbero, a de-  
stra appare la seguente dedi-  
ca:

ECCELLENTISS. PRENCIPE/ LA  
GLORIOSA MEMORIA DI INNOCEN-  
ZO X°. GENEROSO ZIO DI V.E.  
VOLLE CHE TRA L'ALTRE SUE MA-  
GNIFICHE ATTIONI/ ROMA VANTAS-  
SE NUOVE E SUPERBE FABRICHE,  
VAGHE STATUE, ET ANIMATE PIT-  
TURE; TESTIMONIO IRREFRAGABI-

LE NE RENDE/ LA MIRABILE GALERIA PITTURA DEL  
FAMOSO PIETRO BERRETTINI DA CORTONA NEL PALAZ-  
ZO DI V.E. A NAVONA, NELLA QUA-/LE SONO SI VI-  
VAMENTE ESPRESSI GL'EGREGI FATTI DI ENEA IL  
PIETOSO TROIANO, CHE RENDE IMMOBILE LO SGUAR-  
DO A' CHIUNQUE/ GIUNGE CURIOSO A RIGUARDARLA;  
ONDE ACCIOCHE IL MONDO AMMIRI IN QUESTA NOBI-  
LE MERAVIGLIA, E LA MAGNANIMITA' DI SI/ GENE-  
ROSO PÑPE, ET IL VALORE DI SI CELEBRE ARTEFI-  
CE, HO' VOLUTO CON UN SEMPLICE ABOZZO PORTAR-  
LA SU LE PUBBLICHE STAMPE, E PATRO-/ CINARL'  
COL NOME DI V.E. DOVENDOSI PER DEBITO A' LEI  
CHE REALMENTE E' SUO. CONCORRE AD ACCALORARE  
QUESTA MIA RESOLU-/TINE IL CONCETTO UNIVER-  
SALE DELL'OPERE SINGOLARI DI V.E. LA QUALE  
DEGNO NIPOTE D'UN TANTO PONTEFICE VA' IMITAN-  
DO CON SI PROFUSA/ MAGNIFICENZA LE VESTIGIE  
DI LUI NELLA CONTINUATIONE DI FABRICHE, PITTU-  
RE, E SCULTURE, E COLL'INALZARE GL'INGEGNI

NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

Bartsch, XXI, p. 65, n. 65-80  
Petrucci, 1953, p. 40, n. III

PIU' RIGUARDEVOLI, I QUALI/ SI STIMANO FORTUNATI  
DI OPERARE SOTTO LE SUE VIRTUOSE DIRETTIONI. TRA  
GL'INFERIORI DI QUESTI DESIDERA D'ESSER CONNUME-  
RATA LA MIA DEBOLEZZA,/ ONDE LA SUPP.CO A GRADI-  
RE QUESTO PARTO DELLA DIVOTA OSSERVANZA, CHE PRO-  
FESSO A V.E. DELLA QUALE SONO, E FARO' SEMPRE/  
HUM.MO DEV.MO ET OBLIG.MO SERV.RE/ CARLO CESIO.

In basso a sinistra si legge il nome dell'edito-  
re:

VERI ORIGINALI GIO. IACOMO ROSSI LE STAMPA IN  
ROMA ALLA PACE CÙ PRIV. S. PONT.

In alto a sinistra si legge il numero:

16.